

La casa etrusca

Non sono molte le informazioni in nostro possesso a proposito delle abitazioni etrusche. Nessuna testimonianza è infatti giunta fino a noi. Sappiano, anche dagli scavi archeologici, che negli edifici civili etruschi l'uso della pietra venne limitato alle fondazioni; per gli alzati, invece, prevalse l'impiego dei mattoni crudi, dell'argilla pressata e del legno. Le prime abitazioni etrusche presentavano una **pianta quadrata**, con tre vani affiancati che si affacciavano su un vestibolo trasversale, secondo una tipologia planimetrica che veniva utilizzata anche nei templi e nei sepolcri coevi. Dal V secolo a.C. le piante degli edifici, quadrate o rettangolari, divennero

più articolate: un ambiente di passaggio immetteva generalmente in un cortile centrale, circondato dalle camere e parzialmente coperto da un tetto a spioventi. Quest'ultimo convogliava l'acqua piovana dentro una vasca o un pozzo, secondo uno schema rimasto sostanzialmente immutato anche per le abitazioni romane. Le pareti delle case più facoltose erano riccamente affrescate a motivi geometrici o con scene figurate.

Dell'**arredamento** etrusco abbiamo invece sufficienti informazioni, fornite dalle pitture murali, dagli **arredi scolpiti** che ornavano le tombe [fig. 1] e dagli oggetti presenti nei corredi funebri. Le case, secondo una consuetudine diffusa

↓
1. Tomba dei Rilievi Dipinti, fine IV sec. a.C. Tufo. Cerveteri, Necropoli della Banditaccia.



nell'antichità, non ospitavano molti mobili: **letti** [fig. 2], tavoli, tavolini, panche e poltrone di legno, sedie e sgabelli, **bracieri e candelabri** [figg. 3-5] costituivano, di norma, il corredo completo

di un'abitazione. Rari erano i piccoli armadi, o le credenze. Molto diffusa una tipica poltrona di vimini con ampia spalliera e sedile rotondo, che spesso troviamo riprodotta in alcune tombe. Gli



↑
2. Letto in bronzo, 650 a.C ca. Dalla Tomba Regolini-Galassi a Cerveteri. Roma, Museo Gregoriano Etrusco.

→
3. Focolo (braciere) con resti di un pasto funebre. Dalla Necropoli della Banditaccia. Roma, Museo di Villa Giulia.



arredi delle case signorili erano ovviamente molto ricchi. I letti presentavano normalmente una struttura in legno che sosteneva il materasso, ricoperto da cuscini e stoffe preziosamente ricamate. Le cucine erano dotate di un fornello che serviva per arrostitire le carni; non mancava mai il grande mortaio di bronzo, costituito da un recipiente rotondo poggiato su un tripode.

Gli Etruschi erano amanti della buona tavola, quindi le loro abitazioni avevano sempre un ricco corredo di stoviglie. Vasi, tazze, **brocche** e piatti erano realizzati in bucchero (una particolare ceramica realizzata con argilla nera, lucidata in superficie) o anche, nelle case più ricche, in bronzo, **argento** [fig. 6] e oro. Le stanze destinate ai banchetti erano arredate con tavoli bassi e lettini in legno o in bronzo, questi ultimi riservati agli ospiti d'onore. In Etruria, infatti, uomini e donne mangiavano sdraiati su un fianco, secondo un uso molto diffuso nel mondo antico. La loro alimentazione era costituita prevalentemente da latticini e da cereali, come frumento, farro ed orzo, consumati sotto forma di farinata e polenta, nonché da legumi (piselli, ceci, lenticchie), bolliti o cucinati in zuppe. Questa dieta veniva integrata dalla carne, prevalentemente di pecora e di capra.



↑
5. Candelabro, VIII sec. a.C. Tarquinia, Museo Archeologico Nazionale.

↓
6. Brocca in argento da banchetto con iscrizione "proprietà di Larthia", 675-650 a.C. ca. Dalla Tomba Regolini-Galassi a Cerveteri. Roma, Museo Gregoriano Etrusco.



←
4. Foculo (braciere) decorato, 500-490 a.C. ca. Orvieto, Museo Archeologico Claudio Faina.